

I tentativi di Philip Morris International tramite la *Foundation for a smoke-free world* per una legittimazione dell'OMS

Con l'inizio del 2019, le industrie del tabacco, e nella fattispecie Philip Morris International Inc. (PMI), hanno iniziato a sferrare un'offensiva in grande stile nei confronti delle massime autorità mondiali allo scopo di essere legittimate a essere gli alfieri dell'*harm reduction*. Ha iniziato Derek Yach, Presidente della *Foundation for a smoke-free world*, finanziata dalla PMI, con una lettera aperta all'Executive Board dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che di seguito riportiamo. A seguire André Calantzopoulos, Amministratore Delegato della Philip Morris International ha pubblicato sul sito di analisi politica "POLITICO" [<https://www.politico.eu/sponsored-content/open-letter-from-philip-morris-international-ceo/>] una lettera aperta rivolta ai leader dei Paesi di tutto il mondo, ai quali dichiara che Philip Morris International Inc. si impegna a creare un futuro senza fumo, una visione trasformativa che cambierà la Società: un futuro che non include le sigarette. E, afferma, "vogliamo arrivarci il più rapidamente possibile!". Passi analoghi erano stati fatti presso la Food and Drug Administration (FDA), senza *nil obstat*, e presso il nostro Ministero della Salute, a cui l'Istituto Superiore di Sanità ha inviato il 7 dicembre il suo rapporto non ancora reso pubblico. È chiaro che l'obiettivo delle industrie del tabacco, e specificatamente di PMI, è di trovare le legittimazioni più alte e autorevoli possibili per fare business mondiale senza più ostacoli. L'OMS ha già risposto che non collaborerà con la *Foundation for a smoke-free world* invitando i Governi nazionali e la Comunità Scientifica a non collaborare con la Fondazione. Anche l'European Respiratory Society (ERS) ha chiaramente dichiarato che l'appartenenza alla Società non è aperta a coloro che accettano finanziamenti dall'industria del tabacco e che pertanto gli associati non dovrebbero accettare sovvenzioni dalla *Foundation for a smoke-free world*, pena l'espulsione dall'ERS. Anche noi, come Società Italiana di Tabaccologia (SITAB), già dal 2017, in occasione del Congresso Nazionale SITAB tenutosi a Bologna (8-9 novembre), abbiamo sancito questo orientamento inserendolo, per primi e al momento unici in Italia, di fatto nello Statuto della Società.

Lettera aperta all'Executive Board dell'Organizzazione Mondiale della Sanità da parte della *Foundation for a smoke-free world*

24 gennaio 2019

Cari Membri dell'Executive Board, all'inizio, vorrei fare a tutti voi molti auguri di un felice 2019 in salute.

Nuova energia e un nuovo percorso

Buoni propositi per l'anno nuovo. Per oltre tre decenni, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si è impegnata per porre fine al fumo. Il tabacco uccide più di sette milioni di persone all'anno. La maggior parte nei Paesi in via di sviluppo. Ogni morte è una di troppo. Abbiamo un'opportunità senza precedenti di dare nuovo impulso al controllo globale del tabacco e una nuova strada.

Ciò richiede coraggio, creatività e la capacità di cogliere le opportunità mentre ci sforziamo di mettere fine al fumo insieme.

Il peso evitabile della malattia

Più di 1,1 miliardi di persone fumano sigarette. La maggior parte degli sforzi per smettere di fumare fallisce. L'OMS ritiene che sia estremamente difficile per i fumatori smettere di fumare senza assistenza e afferma che anche la terapia farmacologica con terapia sostitutiva della nicotina aumenta i tassi di smettere solo del 7%. Dobbiamo aumentare gli sforzi per aiutare i fumatori a smettere, sviluppare programmi di cessazione più efficaci e promuovere l'uso dei prodotti di riduzione del danno che riducono sostanzialmente i rischi associati all'uso di sigarette combustibili e prodotti tossici di tabacco non da fumo. Un anno fa, abbiamo creato la *Foundation for a free-smoke world* (FSFW) per fare questo e altro.

In qualità di Presidente della Fondazione e uno dei principali architetti della Convenzione quadro sul controllo del tabacco (FCTC), il primo trattato al mondo interamente dedicato alla salute, ho sottolineato l'importanza di allineare i nostri obiettivi a sostenere l'OMS e la Convenzione. In effetti, ci concentriamo su dove essa, come essa stessa riconosce, rimane debole: porre fine al fumo negli adulti, preparare i contadini poveri per futuri mezzi di sussistenza alternativi e rafforzare la capacità della scienza nei Paesi in via di sviluppo.

La FSFW è una fondazione indipendente registrata negli Stati Uniti

Siamo registrati come US 501 (c) (3), organizzazione senza scopo di lucro.

Abbiamo deliberato uno statuto, un certificato di costituzione e un accordo di finanziamento che garantiscono rigorosamente la nostra indipendenza dal nostro finanziatore principale, Philip Morris International Inc. (PMI). Il nostro consiglio di amministrazione è guidato da persone illustri con esperienza in scienze, agricoltura, e *governance* societaria. Nessun membro del consiglio di amministrazione (e nessun membro del personale) ha legami con l'industria del tabacco. La Fondazione ha adottato tutte le misure per garantire che Philip Morris International non influenzi il nostro lavoro.

Accogliamo con favore il recente riconoscimento da parte dell'Executive Board dell'OMS, agenda provvisoria al punto 7.3, concernente attori non statali e industria del tabacco, che "... è stato difficile trovare una definizione coerente di quanto dovrebbe essere interpretato in senso lato il concetto di "promuovere gli interessi". Crediamo fermamente che ciò dovrebbe aprire all'OMS la strada per rivedere la sua dichiarazione in cui raccomandava che ricercatori e governi non dovrebbero collaborare con noi. Noi crediamo che le nostre azioni dimostrino che stiamo promuovendo gli interessi della salute pubblica, specialmente nei Paesi in via di sviluppo.

La FSFW ha già aperto nuovi orizzonti

Per accelerare i progressi nella cessazione del fumo, abbiamo dato mandato alla società di consulenza strategica *EY-Parthenon's Global Life Sciences Practice* di produrre il report: *Smoking Cessation Products and Services: Global Landscape Analysis*. Il rapporto ha mostrato che attualmente i prodotti per smettere di fumare producono tassi di cessazione molto bassi e ci sono pochi nuovi farmaci per la cessazione del fumo in studio. Miriamo a risolvere questo fallimento del mercato.

Per far avanzare le conoscenze sulla riduzione del danno, abbiamo supportato lo sviluppo della prima revisione globale dell'argomento: *No Fire, No Smoke: Global State*

of Tobacco Harm Reduction 2018 (GSTHR). La revisione è stata approvata dalla *International Network of Nicotine Consumers Organizations* che sostiene la riduzione del danno del tabacco.

Abbiamo condotto in 13 Paesi l'indagine sullo stato del fumo nel mondo tra i fumatori per avviare il dialogo con loro. I risultati gettano luce su dipendenza, comportamenti, consapevolezza e consumo di prodotti alternativi. Questi dati sono fondamentali per progettare interventi più efficaci.

La riduzione del danno fa parte della definizione di controllo del tabacco adottata dalla Convenzione

Dobbiamo fare di più per aumentare la consapevolezza che la riduzione del danno è fattibile. Non tutti i prodotti contenenti nicotina sono ugualmente dannosi. In effetti, alcuni di essi hanno ridotto il livello di esposizione di diversi indicatori noti di rischio per la salute rispetto alle sigarette combustibili molto più del 90%.

In molti Paesi, inclusi Regno Unito, Svezia e Giappone, tali prodotti stanno rapidamente prendendo il posto delle sigarette combustibili. Queste esperienze potrebbero essere replicate in Cina, Indonesia e Brasile, raggiungendo centinaia di milioni di fumatori. Dobbiamo fare di più per ampliare il corpo delle prove scientifiche sui prodotti, a base di nicotina, a rischio ridotto, superando l'errata interpretazione del rischio in cui incorrono responsabili politici, medici e fumatori. Abbiamo in programma di farlo attraverso una rete di centri e richieste di proposte da annunciare all'inizio di quest'anno.

La FSFW seguirà le tattiche e i progressi industriali e ne riferirà

Abbiamo lanciato una coraggiosa iniziativa di trasformazione industriale. Annunceremo presto il vincitore o i vincitori di una sostanziosa sovvenzione dedicata alla valutazione dei progressi dell'industria del tabacco verso la chiusura delle vendite di tabacco combustibile e l'accertamento di qualsiasi azione che possano intraprendere per minare

i progressi verso un mondo senza fumo. Il nostro rapporto di fondo, tendenze globali, fornisce le prime informazioni necessarie per guidare il progresso.

La nostra responsabilità verso i piccoli coltivatori di tabacco

Per sostenere l'articolo 17 della Convenzione, l'iniziativa di trasformazione agricola della Fondazione cerca di aiutare i piccoli coltivatori di tabacco che si preparano a un'era di riduzione significativa della domanda di tabacco. Il nostro obiettivo iniziale è il Malawi perché l'economia del Paese è fortemente dipendente dal tabacco. Le lezioni apprese in Malawi avranno implicazioni per la Tanzania e altri Paesi della South African Development Community.

La cessazione del fumo degli adulti è la chiave per il raggiungimento di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile

Nel corso della riunione del comitato esecutivo, saranno rivisti i progressi relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi alle malattie non trasmissibili. Questi obiettivi non possono essere raggiunti senza un'azione concertata per porre fine al fumo negli adulti. La FSFW è pronta ad accelerare il lavoro con l'OMS per raggiungere questo obiettivo.

Nel mese di gennaio a Ginevra, ci auguriamo che esaminerete il modo migliore per lavorare con la Fondazione allo scopo di facilitare una rapida riduzione dell'uso delle sigarette letali. Negli ultimi 12 mesi abbiamo compiuto progressi sostanziali nel realizzare ciò che ci siamo impegnati a fare a sostegno della nostra missione di porre fine al fumo. Questi sforzi devono essere pienamente sfruttati dall'OMS. Il nostro obiettivo è lo stesso: porre fine al fumo in questa generazione.

[*Tabaccologia 2019; 2:32-33*]

Derek Yach

Presidente

Foundation for a smoke-free world
Fondazione per un mondo libero dal fumo